



COMUNE
DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 90
della Giunta Comunale

OGGETTO: Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 e art. 142 del G. Lgs 30.04.1992 n.285 e s.m. anno 2023

L'anno **duemilaventitre** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **15.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

<i>Lazzaroni Andrea</i>	<i>Sindaco</i>
<i>Tomasi Monica</i>	<i>Assessore</i>
<i>Largaiolli Alessandro</i>	<i>Assessore</i>
<i>Ramponi Nadia</i>	<i>Assessore</i>

Assenti i signori:

<i>Katzemberger Marco Luigi</i>	<i>Assessore</i>
--	-------------------------

Assiste il Segretario comunale ***Dott.ssa Elisabetta Brighenti***

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della

strada ai sensi dell'art. 208 e art. 142 del G. Lgs 30.04.1992 n.285 e s.m. anno 2023

PREMESSO E RILEVATO CHE:

l'art. 208, comma 1, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada", prevede che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada siano devoluti alle Regioni, Province e Comuni, quando le violazioni siano accertate da Funzionari, Ufficiali ed Agenti, rispettivamente delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

I commi 4, 5 e 5 bis dell'art. 208 citato, così come modificato dalla Legge 120/2010, che prevedono che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli Enti locali sia destinata a:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale;
- c) ad altre finalità connesse a:
 - miglioramento della sicurezza stradale relativa alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere ed alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani del traffico di cui all'art. 36 del Codice della strada;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento nelle scuole, da parte degli Organi di Polizia locale, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) dell'art. 12 del Codice della strada;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - altre misure (art. 208, comma 5 bis) quali assunzioni stagionali a progetto e forme flessibili di lavoro, finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187 ed all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;

premesso che, ai sensi dell'articolo citato, gli Enti interessati determinano annualmente, con deliberazione della Giunta comunale, le quote da destinare alle singole finalità di cui sopra, a condizione che, a ciascuna delle voci a) e b), sia attribuito almeno un quarto del suddetto 50%, restando poi in facoltà dell'Ente destinare in tutto, o in parte, anche la restante quota del 50% alle stesse finalità;

Visto altresì l'articolo 142 del medesimo Decreto Legislativo n. 285/1992 stabilisce:

al comma 12-bis: I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti;

al comma 12-ter: Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese per il personale;

al comma 12-quater: Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12 bis del presente articolo, come risultante dal rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. Ciascun ente locale pubblica la relazione di cui al primo periodo in apposita sezione del proprio sito internet istituzionale entro trenta giorni dalla trasmissione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e al Ministero dell'Interno.

Con decreto del 30 dicembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fissato le disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità, approvando il modello di relazione da utilizzare.

Con circolare F.L. n. 14 dd. 09.07.2020 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha fornito le istruzioni operative riguardanti l'inserimento dei dati nella piattaforma informatica.

Ritenuto quindi di individuare la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni del codice della strada come indicato nel prospetto allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Atteso che sono iscritte a Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, entrate da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada ci cui all'art. 208 del Codice della Strada per l'importo di € 15.000,00;

Considerato che il 50% dei proventi sopra indicati e quindi il valore di € 7.500,00 va destinato alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 del Codice della Strada;

rilevato che non sono previste entrate relative alle sanzioni ai sensi dell'art. 142 del codice della Strada;

Considerato che la destinazione dei proventi sopracitati è stata articolata in diversi capitoli di spesa, congrui con le finalità della legge richiamata come riportato nel prospetto, Allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione;

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli artt. 208 e 142 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 208 co. 5 del nuovo Codice della strada;

VISTO il bilancio di previsione 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 4 aprile 2023;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 230 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazioni (P.I.A.O.) 2022-2024;

RICHIAMATA la delibera di Giunta 63 del 26 aprile 2023, atto programmatico d'indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025 e degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, in attuazione del combinato disposto dagli articoli 5 (comma 1) e 6 (comma 2) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

ACQUISITI ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 i pareri favorevoli di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di consentire agli uffici di trasmettere la relazione in oggetto nei termini.

D E L I B E R A

1. Di destinare, con riferimento al bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, ai sensi dell'art. 208 e 142 del Codice della Strada, il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice stesso- di competenza del Comune di Dimaro Folgarida, nelle quote ed a finanziamento delle spese individuate nel prospetto allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che qualora in corso d'anno, sulla base degli importi effettivamente riscossi, le somme previste al punto 1) dovessero essere rideterminate in aumento, si provvederà con successivo provvedimento alla destinazione delle ulteriori somme.
1. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione "Trasparenza" del Comune di Dimaro Folgarida;
2. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;
3. di dichiarare che la presente deliberazione verrà comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'albo ai sensi dell'art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;
4. di dare evidenza ai sensi dell'art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2 che avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione della Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.52 comma 13 della L.R. 04.01.1993, n.1, come modificata dall'art.12 della L.R. 23.10.1998, n.10;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199;
 - ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ai sensi del D. Lgs 104 dd 02 luglio 2010

() i ricorsi sub b) e sub c) sono alternativi;*

*(**) si rammenta che, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, gli atti delle procedure di affidamento, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relative a pubblici lavori, servizi o forniture sono impugnabili unicamente mediante ricorso al competente Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa nel termine di 30 giorni.*

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Lazzaroni Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Elisabetta Brighenti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **20.06.2023** al giorno **30.06.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Elisabetta Brighenti

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 183, 3° comma del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, che **la presente deliberazione sarà esecutiva a pubblicazione avvenuta** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Elisabetta Brighenti

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dimaro li _____

Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato
